

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
14	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	17/02/2019	<i>PULIZIE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO A FOSSO DEL BEVANO LIBERATI 1.700 METRI</i>	2
22	Gazzetta di Parma	17/02/2019	<i>PELLEGRINO BONACCINI INAUGURA IL NUOVO ACQUEDOTTO E VIA ROMA</i>	3
14	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	17/02/2019	<i>NUTRIE E CHIATTE DANNEGGIANO L'APPRODO</i>	4
15	Il Quotidiano del Sud	17/02/2019	<i>PROSEGUONO I LAVORI PER IL RECUPERO DI BRANCALEONE VETUS</i>	5
20	La Nazione - Cronaca di Firenze	17/02/2019	<i>SICUREZZA IDRAULICA VISITA GUIDATA</i>	6
6	La Nazione - Ed. Arezzo	17/02/2019	<i>LE RISORSE PER IL CONSORZIO DI BONIFICA MILIONI IN ARRIVO</i>	7
18	La Nazione - Ed. Siena	17/02/2019	<i>BREVI - LAVORI SULLO STAGGIA SISTEMATI L'ALVEO E PARTE DEGLI ARGINI</i>	8
8	La Nuova Ferrara	17/02/2019	<i>L'IMU SULLE IDROVORE CIA: TASSA DA CANCELLARE</i>	9
21	La Provincia (CR)	17/02/2019	<i>IN BREVE - LAVORI DEL NAVAROLO DA DOMANI CHIUSA LA PROVINCIALE 73</i>	10
39	L'Adige	17/02/2019	<i>BREVI - BORGIO</i>	11
38	L'Arena	17/02/2019	<i>BARRIERA LUNGO IL BUSSE' DOPO IL DRAMMA SFIORATO</i>	12
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Gazzettadireggio.Gelocal.it	17/02/2019	<i>«TRACIMAZIONE CONTROLLATA? PAROLA CHE NON DEVE ESISTERE»</i>	13
	Ilgiornaledivicenza.it	17/02/2019	<i>LAVORI SULLE CONDOTTE CONTRO GLI ALLAGAMENTI</i>	15
	Ilpiccolo.Gelocal.it	17/02/2019	<i>DAL FONDO GORIZIA 11 MILIONI DI EURO PER LO SVILUPPO DI TUTTO L'ISONTINO</i>	17
	Viverepesaro.it	17/02/2019	<i>RIPULITI E SISTEMATI IL FOSSO DEL BEVANO E IL FOSSO RE DEI GATTI</i>	19

Pulizie contro il dissesto idrogeologico A Fosso del Bevano liberati 1.700 metri

Lavori anche lungo il canale di via Re dei Gatti: un chilometro e mezzo era stato ostruito dalla vegetazione

GLI INTERVENTI

VALLEFOGLIA Ulteriori interventi da parte del Consorzio di Bonifica delle Marche per la lotta al dissesto idrogeologico nella provincia di Pesaro e Urbino. Tra i diversi interventi svolti negli ultimi mesi, due in particolare sono caratterizzati da una significativa estensione e riguardano i comuni di Mombaroccio e di Vallefoglia. Il primo ha coinvolto il fosso del Bevano, al confine con due proprietà agricole nel Comune di Mombaroccio. Nel tratto erano presenti numerosi alberi caduti in alveo che ostruivano il deflusso delle acque, con conseguenti esondazioni e ristagni idrici nei terreni circostanti.

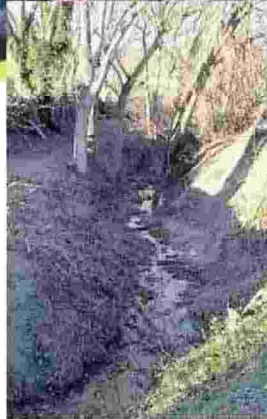
Situazione critica risolta

Dopo le opportune segnalazioni giunte al Consorzio attraverso il call center, gli agronomi dell'ente si sono messi all'opera. «I lavori hanno interessato una lunghezza di circa 1.700 metri - spiega l'agronoma del Consorzio, Francesca Pierini - e sono consistiti nella rimozione di piante divelte, nell'abbattimento di alcuni pioppi pericolanti e nella "riprofilatura" del-



La riunione con la Protezione civile all'Unione

la sezione idraulica nei tratti ostruiti». Il secondo intervento ha visto i tecnici intervenire per sistemare una seconda situazione critica segnalata da soggetti privati e Comune, nel fosso Re dei Gatti nella frazione di Montecchio, in direzione Padiglione. «In questo caso - riprende l'agronoma - i lavori hanno interessato un tratto di circa 1.500 metri dove abbiamo trinciato la vegetazione erbacea e



Fosso del Bevano



Il fosso in via Re dei Gatti

ripristinato la sezione idraulica per permettere all'acqua di fluire correttamente».

Protezione civile, l'incontro

Intanto, si è svolto venerdì un incontro dei volontari della Protezione Civile dei Comuni dell'Unione. «Fermo restando che ogni sindaco dei sei comuni che formano l'Unione è responsabile della protezione civile del suo territorio - ha ricordato Palmiro Uccielli - la coordinazione degli oltre 150 volontari ed una cabina di regia unica in caso di necessità è fondamentale. Abbiamo così fatto il punto e ricordato la nuova cartellonistica che indica i luoghi di raccolta delle persone in caso di evento calamitoso».

Si è anche parlato dello stretto rapporto tra i volontari e la struttura fissa della protezione civile e si è anche passato in rassegna gli strumenti a disposizione, con la necessità di ammodernare la cucina mobile da campo che può fornire fino a 500 pasti al giorno ma che risulta piuttosto datata. «L'incontro - aggiunge il consigliere regionale Biancani, presente all'incontro - è stato un'occasione per ringraziare i volontari».

Luca Senesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pellegrino Bonaccini inaugura il nuovo acquedotto e via Roma

Il potenziamento idrico in località Possessioni dovrebbe risolvere l'emergenza acqua. Importante rinnovamento, dal costo di circa 75 mila euro, per la via centrale del paese

MANRICO LAMUR

■ **PELEGRINO** Giornata di festa a Pellegrino dove il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ha inaugurato il nuovo acquedotto e la rinnovata, centralissima via Roma dopo il recente restyling. Presenti all'evento autorità civili e militari, tra i quali il primo cittadino di Pellegrino, Emanuele Pedrazzi, l'assessore alle Manifestazioni del Comune, Claudio Barilli, i sindaci e i vice di Varano Melegari, Varsi e Valmozzola, il presidente della Provincia Diego Rossi, i comandanti provinciale, della compagnia di Salsomaggiore e della stazione di Pellegrino dei carabinieri, colonnello Salvatore Altavilla, capitano Giuseppe Sepe e maresciallo maggiore, David Mar-

tignetti.

Presenti anche i rappresentanti di numerose associazioni di volontariato e il Gruppo Alpini.

La mattinata è cominciata in località Possessioni dove Bonaccini ha inaugurato le nuove opere di potenziamento idrico del comune montano, del costo di 400 mila euro, finanziati dalla Regione e dal gestore idrico Montagna 2000 Spa. Montagna 2000 ha interconnesso le sorgenti sul monte Riviano, in Comune di Varano Melegari, con il bacino della località Possessioni e ha collegato quest'ultimo e quelli della Maestà e di Pellegrino capoluogo.

Un intervento di grande importanza per Pellegrino che risolve un problema storico per il paese, quello della mancanza di acqua soprattutto nel

periodo estivo, quando molti emigranti tornano nei luoghi di origine per trascorrere un periodo di vacanza, e che si è reso ancor più necessario in seguito all'emergenza idrica che ha colpito il capoluogo da maggio ad ottobre del 2017 che aveva costretto l'amministrazione a ricorrere alle autobotti. L'intervento permette inoltre di andare incontro alle esigenze delle numerose aziende agricole del territorio.

Il sindaco di Pellegrino e Bonaccini hanno tagliato il nastro dei lavori in via Roma, strada centrale del paese, per un valore di circa 75 mila euro finanziati con fondi Pao dal Consorzio di bonifica e da Montagna 2000.

Infine, preceduto da alcuni brani eseguiti dal complesso bandistico «Città di Salsomaggiore», si è tenuto un in-

contro nell'auditorium Costerbosa che ha avuto come relatori Pedrazzi, Rossi, Bonaccini ed Emilio Guidetti, amministratore unico di Montagna 2000. «In un anno abbiamo completato l'iter di realizzazione dell'acquedotto - ha affermato il sindaco - Ringrazio il Comune di Varano Melegari per la collaborazione, Luigi Spinazzi e Carlo Leccabue del Consorzio di bonifica, la Protezione Civile, la lungimiranza di Montagna 2000, Barbara Lori e Giuseppe Romanini». «Pellegrino ha peculiarità montane importanti, ha saputo fare squadra e i risultati si vedono» ha detto Rossi. Bonaccini ha ricordato la vicinanza della Regione ai territori di montagna e Guidetti ha illustrato da un punto di vista tecnico l'intervento in località Possessioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIA ROMA Il taglio del nastro della strada principale del paese.

Nutrie e chiatte danneggiano l'approdo

►La segnalazione:
«Il pontile sta
via via cedendo»

FRATTA POLESINE

Il punto di approdo delle varie imbarcazioni di passaggio sul fiume Canalbianco, in località Pizzon di Fratta Polesine, è in questi giorni al centro di un monitoraggio, da parte di Genio Civile e Consorzio di Bonifica. A mettere in moto gli accertamenti è stata la segnalazione da parte dei proprietari del mulino Pizzon e anche dello stesso Comune di Fratta Polesine.

«Ci siamo accorti che sta pian piano franando il pontile - segnala Cristiano Fenzi, presidente del Gruppo Rovigoti Ctg - Un cedimento che può essere causato sia dalle nutrie, sia anche dal moto ondoso dovuto al passaggio costante delle bettoline. Dato che la manutenzione non è di nostra competenza, attraverso Provincia e Comune, abbiamo provveduto a comunicare la situazione ai soggetti preposti alla manutenzione, vale a dire Genio Civile e Consorzio di Bonifica. Si spera che il tutto venga risolto il prima possibile».

EROSIONE

Un danno che ha due responsabili, quindi, e la cui azione si è combinata. Da un lato, i temibili roditori che da anni distruggono gli argini dei fiumi polesani mettendone a rischio la sicurezza e dall'altro le conseguenze del passaggio delle chiatte che ogni giorno transitano sul fiume in andata e ritorno. Un effetto combinato con conseguenze non di poco conto. In questi giorni la cooperativa Turismo & Cultura, tramite il suo rappresentante Giuseppe Marangoni, più lo stesso Fenzi, si stanno prodigando per rimettere in sesto l'area

dell'ecomuseo e del mulino, dopo l'incendio di fine ottobre 2018 e soprattutto dopo l'abbandono di numerosi rifiuti da parte degli ex gestori della locanda - ristorante.

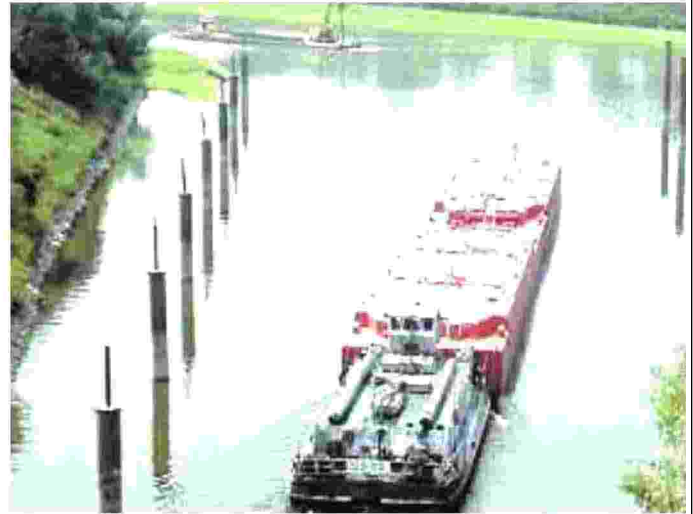
MANUTENZIONE

«Abbiamo provveduto a smaltire tutti i sacchi e le casse in plastica che erano stati lasciati fuori dal mulino - prosegue Fenzi - Stiamo provvedendo ogni giorno a piccoli lavori per tentare di far risplendere questo luogo. A breve, inoltre, ripartiranno i corsi di voga alla veneta, dato che qui non si offre solo la possibilità di mangiare, dormire e fare la visita guidata alla struttura. Esiste infatti anche uno squero dove si realizzano barche e da alcuni anni si pratica la voga alla veneta, che vede impegnati tanti appassionati».

La presidente di Turismo & Cultura, Donatella Giroto si è detta fiduciosa nella riapertura del Mulino Pizzon in prossimità delle festività pasquali. Fenzi però ha già in mente una data ben precisa. «Anche se non sarà una vera e propria ri-inaugurazione, ho pensato di organizzare per fine marzo una giornata dedicata alle tante persone che gravitano attorno al mulino». Dunque Fratta Polesine si sta preparando a riabbracciare un luogo tanto caro e amato, che un corto circuito stava per cancellare, ma che invece grazie alla perseveranza dei proprietari, potrà nuovamente tornare agli antichi splendori.

M.Sca.

**FENZI (ROVIGOTI CTG):
«ABBIAMO INFORMATO
COMUNE E PROVINCIA,
I SOGGETTI
PREPOSTI
ALLA MANUTENZIONE»**



CANALBIANCO L'approdo delle barche al Mulino Pizzon sta cedendo per l'azione combinata di roditori e bettoline



Codice abbonamento: 045680

LA PRO LOCO

Proseguono i lavori per il recupero di Brancaleone Vetus

di AGOSTINO BELCASTRO

BRANCALEONE - La Pro Loco di Brancaleone, presieduta da Carmine Verduci, è una splendida realtà nel tessuto sociale del comprensorio, sempre attenta con iniziative che lasciano il segno. Infatti, il consorzio di Bonifica Versante basso ionio reggino rinnova il sodalizio con l'Associazione turistica a tutela del Patrimonio storico del borgo antico. Questo perché sono ormai due anni che l'Ente Consorzio di Bonifica Versante ionico Reggino, Presieduto dal Presidente Giovandomenico Caridi, ha intrapreso questa collaborazione con la Pro-Loco di Brancaleone che gestisce l'area archeologica urbano di Brancaleone Vetus. Grazie all'opera della squadra del cantiere Brancaleone in questi anni, sono intervenuti alla risoluzione di varie emergenze che avevano colpito il borgo nell'alluvione del 2015 e che finalmente oggi, grazie alle iniziative della pro loco e donazioni dei cittadini volte a sostenere le spese dei materiali neces-

sari al recupero della fruibilità del borgo, il sito è tornato a risplendere di nuova luce. Anche quest'anno gli operai del cantiere si sono messi subito a lavoro per conseguire opere di ingegneria naturalistica e riqualificazione del borgo di Brancaleone Vetus meta ormai di frequenti visite che stanno crescendo in modo importante. Recuperata un'area rupestre nascosta fino a poco tempo fa da rovi e piante selvatiche, ripristinate le staccionate che ormai erano marcite. Sono tanti gli obiettivi proposti dalla Pro-Loco che si sta attivando per sostenere, in vista di una stagione primaverile che attende importanti visite e manifestazioni. Verduci intende ringraziare il Presidente dell'Ente Consorzio di Bonifica Basso ionio Giovandomenico Caridi e i dirigenti i quali hanno e colgono con grande entusiasmo questa iniziativa che sta avendo risultati importanti dal punto di vista estetico e bonifica del suolo. La cura e la passione dimostrata dagli operai del cantiere è evidente, e si

percepisce attraverso il social network l'entusiasmo di tutti coloro che stanno contribuendo per consentire all'associazione di acquistare i materiali necessari al recupero dei percorsi turistici del borgo antico. "È importante sottolineare Verduci - porre al centro dell'attenzione l'importanza della tutela dei beni storici ed archeologici del territorio, in un'ottica di coesione e collaborazione con gli Enti che abbiano le competenze per intervenire, migliorare e mitigare tutti quei rischi idrogeologici che possono scaturire dall'incuria e dall'abbandono. Da anni siamo impegnati a ridare dignità a questo luogo che noi riteniamo possa essere il futuro per Brancaleone, ricreando le basi per far partire il turismo in quest'area che ha tanto da mostrare e far vedere ai futuri visitatori. Senza l'intervento del Consorzio non avremmo potuto mai raggiungere un grado di sicurezza idoneo ad ospitare grandi flussi turistici presso il Parco Archeologico Urbano di Brancaleone Vetus, che adesso ha co-

minciato a muoversi per ammirare la bellezza delle grotte e dei paesaggi, uniti alla storia millenaria che non smette di affascinare i visitatori. Il nostro unico rammarico è che gli Enti preposti e la politica in genere non si sono mossi con atti concreti per venire incontro alle problematiche che da anni denunciavamo con forza, per cui la nostra unica speranza è riposta verso tutti coloro che stanno aiutando a far crescere un processo culturale che mira a diventare modello di recupero ecosostenibile ed eco-compatibile. Nelle prossime settimane verranno messe a nuovo almeno 150mt di staccionate, per le quali hanno contribuito i visitatori dell'estate e l'autunno scorso. A fine primavera dovrà essere inaugurato il Centro Documentazione di Brancaleone Vetus all'interno dell'ex-chiesa Maria SS Annunziata con l'installazione di pannelli informativi finanziati grazie ad un crowdfunding promosso a novembre e che si è chiuso con il superamento dell'obiettivo prefissato".





Sicurezza idraulica Visita guidata

FARECITTÀ organizza per il 2 marzo una visita agli impianti per la sicurezza idraulica presenti sul territorio di Campi: le paratoie sul Fosso reale e le vicine casse di espansione per far conoscere meglio e più da vicino il lavoro di salvaguardia ambientale svolto dal Consorzio di Bonifica. La visita è gratuita su prenotazione, per info chiamare il numero 3355262106 o 3488072747 (fino a esaurimento posti).



TAMBURINI Il presidente
FINANZIAMENTI

IMPORTANTI risorse in arrivo al Consorzio di bonifica per opere nella nostra provincia. Risorse significative saranno destinate alla Valdichiana e al Valdarno (dove, rispettivamente, sono preventivati lavori per oltre 1.300.000 e per 1.250.000 euro). Sono i territori dove si contano le opere idrauliche più importanti e dove si sviluppano grandi aree pianeggianti che hanno bisogno di lavori più frequenti per il corretto deflusso delle acque.

QUASI 1 MILIONE di euro è l'importo destinato al capoluogo e all'area circostante. Poco meno di 800mila sono gli euro che il Consorzio intende investire in Casentino, e circa 700mila euro le risorse che destinerà alla Valtiberina, senza dimenticare il comprensorio Marecchia-Foglia, a cui ha riservato oltre 65 mila euro.
«Anche per il 2019 l'attività del Consorzio si annuncia intensa» commenta il presidente Paolo Tamburini.



